

Il bambino con ***BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

COMPRENDERLO PER COSTRUIRE UNA RELAZIONE EFFICACE



A black clothespin is hanging a white rectangular card from a thin, dark, twisted string. The background is a solid, light gray surface.

MI PRESENTO!

PERCHÉ PARLARE DI DISABILITÀ/ DISTURBI/ DISAGI?

MATTEO 18:10-14

“Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli. [...]

Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno di questi piccoli.”

GIACOMO 2:1-5

Non fate favoritismi; Dio ha scelto i poveri del mondo per farli ricchi.

QUALSIASI LIMITAZIONE O PERDITA DELLE CAPACITÀ' DI COMPIERE UN' ATTIVITÀ
NEL MODO O NELL' AMPIEZZA CONSIDERATI **NORMALI** PER UN ESSERE UMANO.



Che cos'è la NORMALITÀ?

“come tutto dovrebbe essere”

“adesione ad uno standard misurabile”

“mito che l'essere umano si ostina ad inseguire”

“pluralità di differenze (modi di pensare, agire, essere...)”

**CHE COS'È
LA
DISABILITÀ?**

POLITICALLY CORRECT



Ci importa della **PERSONA** al di là della sua **disabilità/difficoltà**.

Conoscere le categorie diagnostiche ci aiuta a relazionarci in maniera efficace con questi bambini, ma non deve essere il filtro principale con il quale li guardiamo.

Hanno **VALORE** allo stesso modo degli altri.

Hanno punti di debolezza così come li abbiamo tutti ma anche punti di forza e **BELLEZZA** così come li abbiamo tutti.



**Questo però non vuol dire che siano
meravigliosi a prescindere.**

Possono essere fastidiosi, testardi, antipatici, capricciosi, aggressivi ecc.. come lo possono essere gli altri bambini.

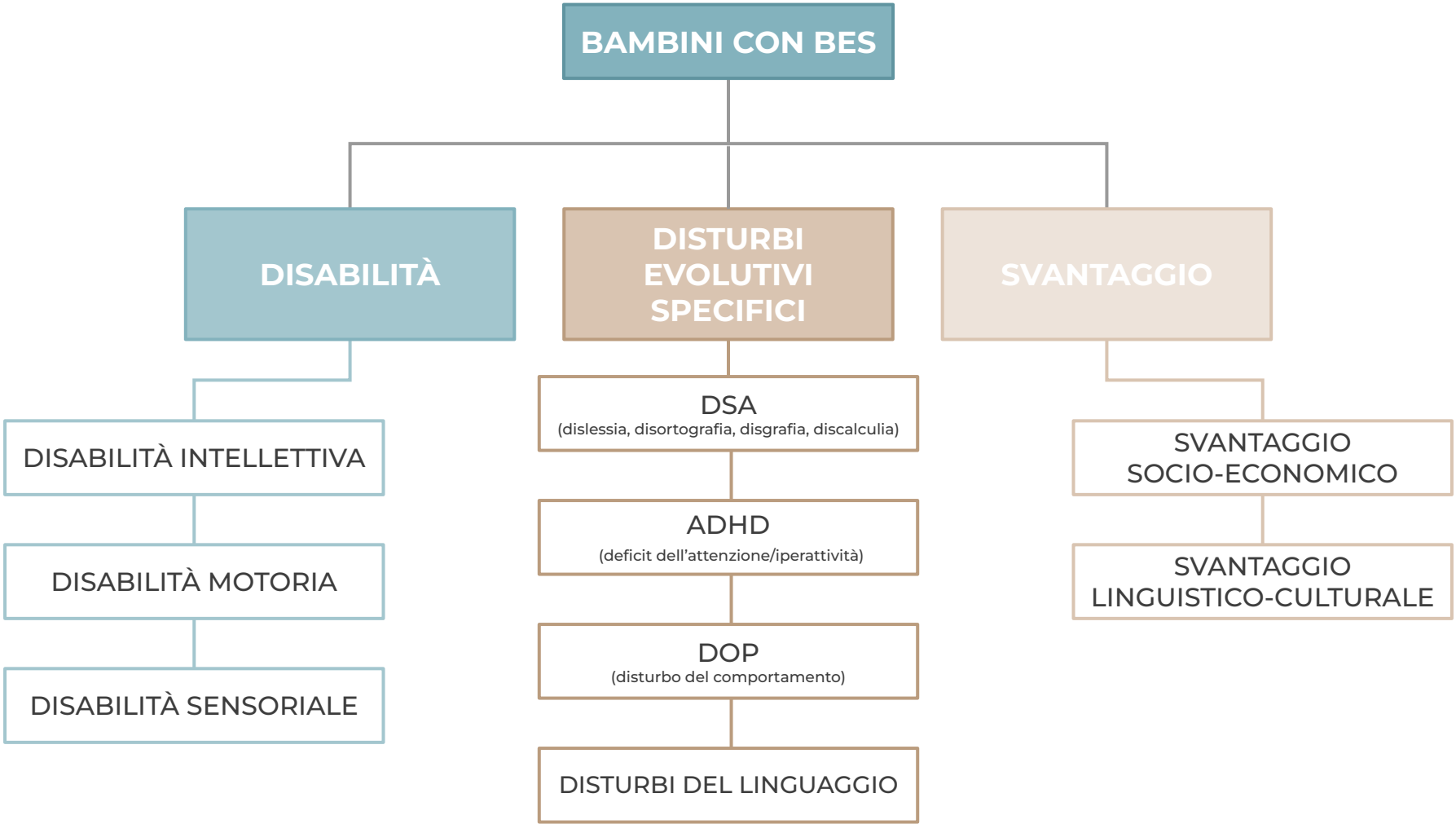
Non guardiamoli con pietà o compassione, non concediamogli tutto perché “sono speciali” e ci fanno tenerezza.

Non sostituiamoci a loro estendendo la loro disabilità ad ogni loro sfaccettatura.

Riconoscergli valore significa anche dargli RISPETTO e dunque, oltre all'affetto, le cure, la pazienza, l'attenzione... non facciamoci problemi ad essere, quando serve: diretti, sinceri, autorevoli, porre dei limiti e fargli capire cosa sia giusto e cosa sbagliato.

**NON TRATTIAMOLI DA
“HANDICAPPATI”.**

BAMBINI CON BES



```
graph TD; A[BAMBINI CON BES] --> B[DISABILITÀ]; A --> C[DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI]; A --> D[SVANTAGGIO]; B --> B1[DISABILITÀ INTELLETTIVA]; B --> B2[DISABILITÀ MOTORIA]; B --> B3[DISABILITÀ SENSORIALE]; C --> C1["DSA<br/>(dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia)"]; C --> C2["ADHD<br/>(deficit dell'attenzione/iperattività)"]; C --> C3["DOP<br/>(disturbo del comportamento)"]; C --> C4[DISTURBI DEL LINGUAGGIO]; D --> D1[SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO]; D --> D2[SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE];
```

The diagram is a hierarchical flowchart titled 'BAMBINI CON BES'. It branches into three main categories: 'DISABILITÀ' (blue), 'DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI' (brown), and 'SVANTAGGIO' (tan). 'DISABILITÀ' further branches into 'DISABILITÀ INTELLETTIVA', 'DISABILITÀ MOTORIA', and 'DISABILITÀ SENSORIALE'. 'DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI' branches into 'DSA' (with sub-points: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia), 'ADHD' (with sub-point: deficit dell'attenzione/iperattività), 'DOP' (with sub-point: disturbo del comportamento), and 'DISTURBI DEL LINGUAGGIO'. 'SVANTAGGIO' branches into 'SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO' and 'SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE'.

DISABILITÀ

DISABILITÀ INTELLETTIVA

DISABILITÀ MOTORIA

DISABILITÀ SENSORIALE

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

DSA

(dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia)

ADHD

(deficit dell'attenzione/iperattività)

DOP

(disturbo del comportamento)

DISTURBI DEL LINGUAGGIO

SVANTAGGIO

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

TIPI DI DISABILITÀ

- INTELLETTIVA
- MOTORIA
- SENSORIALE
- SINDROME DI DOWN
- AUTISMO

DISABILITÀ INTELLETTIVA



- Q.I. inferiore a 70.
L'età mentale non corrisponde a quella cronologica.
- Può essere lieve, moderata, grave o profonda.

DISABILITÀ MOTORIA



- Limitazione a livello fisico.
- tetraplegia, paraplegia, amputazioni...



DISABILITÀ SENSORIALE



- Deficit in uno o più sensi, soprattutto sordità e cecità
- SORDI: possono avere un apparecchio che li aiuta a sentire in parte, possono conoscere la LIS, possono saper leggere il labiale, possono avere pluridisabilità
- CIECHI: possono essere ciechi assoluti, parziali o ipovedenti, possono o meno utilizzare il Braille

AUTISMO



- Alterazione di 3 aree: comunicazione, interazione sociale, comportamento.
- Può essere a basso o ad alto funzionamento.



mostra indifferenza



dimostrano talvolta abilità e destrezza particolari, ma sempre al di fuori delle attività che comportano comprensione sociale



partecipa solo se l'adulto insiste e l'aiuta



si comporta in modo strano



manipola e fa ruotare gli oggetti



ride senza motivo



ecolalia: ripete le frasi a pappagallo



non gioca con gli altri bambini



assenza di creatività e di immaginazione nel gioco

SINDROME DI DOWN



- alterazione del DNA (presenza di un cromosoma 21 in sovrannumero)
- rallentamento nello sviluppo delle aree cognitive, linguistica, motoria e affettiva.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- DSA
- ADHD
- DISTURBI DEL COMPORTAMENTO
- DISTURBI DEL LINGUAGGIO

DSA

disturbo specifico dell'apprendimento

Provate a leggere
questo testo pre
capire come vebe un
Testo scritto su
bandino con dislessia

Pettoto
una grande vestito Rosso
e solo sulla nuca
si tuffa nel stagno
ve l'abbiamo

- Compromissione degli automatismi dell'apprendimento:
DISLESSIA → lettura
DISORTOGRAFIA → scrittura
DISGRAFIA → grafia
DISCALCULIA → calcolo

Prova te legero

questo testo pre

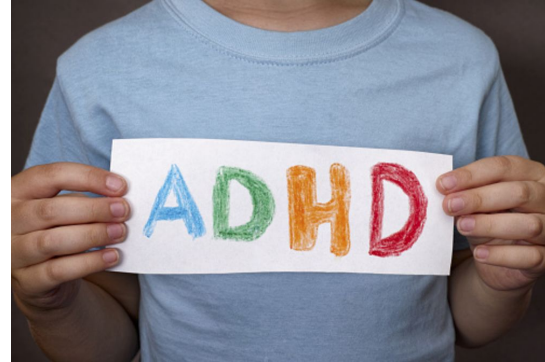
capire come vede un

Testo scritto su

bambino con degli

Pettato
una gonna vestito Rosso
e solo sulla nuca
non tuffa nello stagno De
5° fortuna ^{ce} Ba gno.

ADHD



- scarsa autoregolazione del comportamento
- disattenzione - iperattività - impulsività
- conseguente senso di demoralizzazione e di inadeguatezza, ansia, scarsa fiducia in sé stessi.

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO



- scarsa autoregolazione del comportamento
- disattenzione - iperattività - impulsività
- conseguente senso di demoralizzazione e di inadeguatezza, ansia, scarsa fiducia in sé stessi.

DISTURBI DEL LINGUAGGIO



- significativa limitazione in uno o più ambiti della competenza linguistica (balbuzie, fonazione, espressione, ricezione, mutismo selettivo...)

SVANTAGGI

Socio - Economico

Povertà,
disoccupazione
familiare, gravi
situazioni familiari,
scarsa igiene,
condizioni abitative
non favorevoli, carenze
affettive...

Linguistico - Culturale

Livello di istruzione
famigliare molto basso,
scarsi stimoli linguistici e
culturali, appartenenza a
minoranze culturali e/o
linguistiche, assenza di
una valida rete di
supporto alla famiglia,
immigrazione, adozione,
affido...

In generale, possono emergere i seguenti atteggiamenti:

sfiducia nel prossimo e difesa

rifiuto della vicinanza fisica

disordini alimentari

instabilità emotiva

crisi di collera anche violenta

insicurezza

chiusura

sensi di colpa eccessivi

autolesionismo

paura di essere abbandonati

ricerca di approvazione esagerata

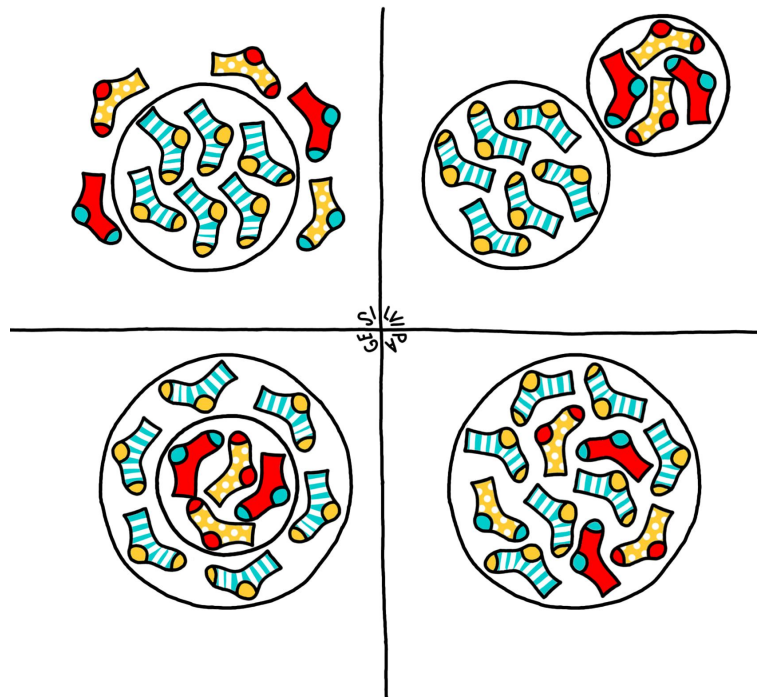
fare di tutto per essere allontanati anche se non è

quello che vogliono

IL NOSTRO OBIETTIVO

INCLUSIONE: è un processo che si pone l'obiettivo di superare le barriere alla partecipazione.

TUTTI devono poter partecipare alla vita sociale, scolastica, di chiesa, ludica ecc..
nella maniera più significativa possibile.

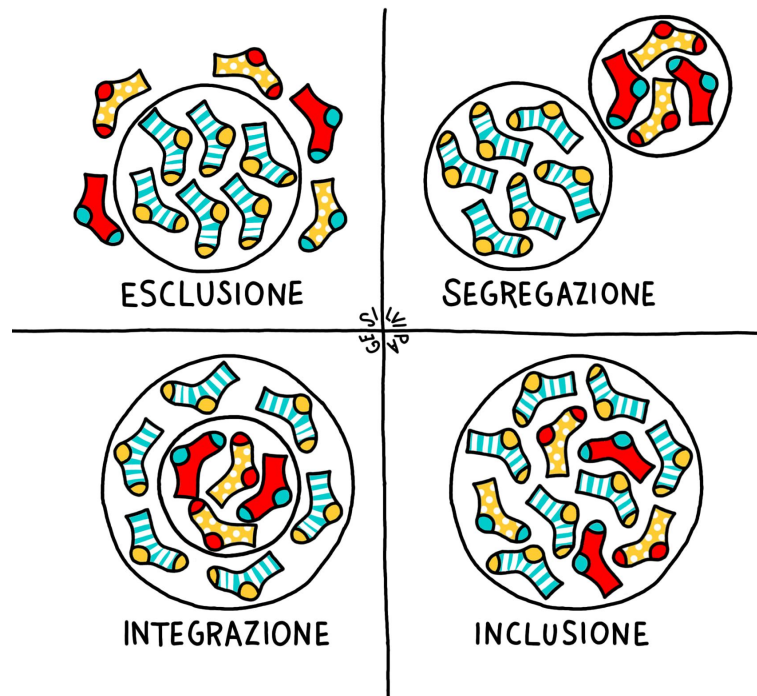


IL NOSTRO OBIETTIVO

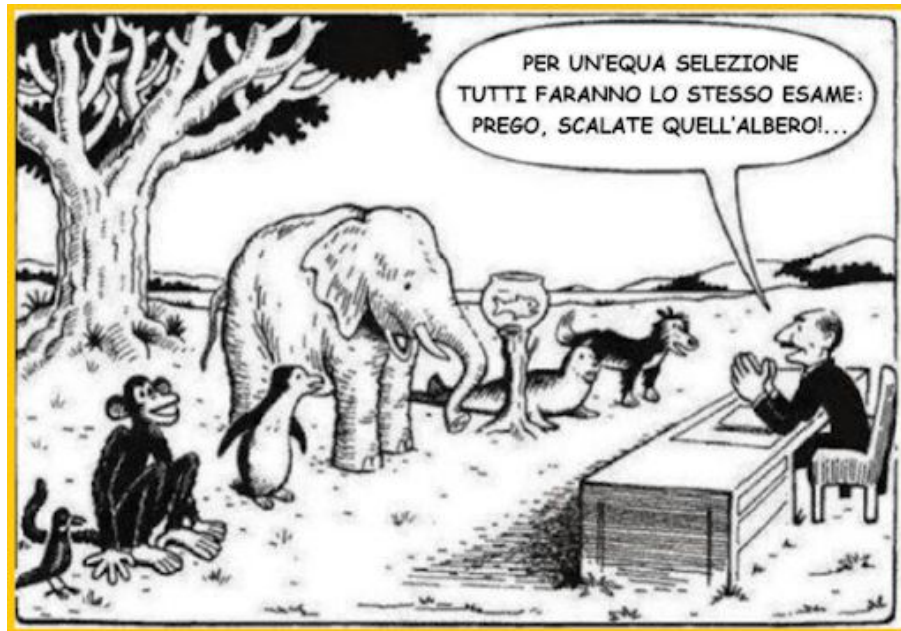
INCLUSIONE: è un processo che si pone l'obiettivo di superare le barriere alla partecipazione.

TUTTI devono poter partecipare alla vita sociale, scolastica, di chiesa, ludica ecc..

nella maniera più significativa possibile.



INTEGRAZIONE



INCLUSIONE



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino AUTISTICO

NO

- portarlo via velocemente dai genitori
- rimanerci male se non appare interessato o non coglie le battute

SÌ

- farlo familiarizzare con ambiente, oggetti e persone prima dello spettacolo
- rendergli esplicito cosa accadrà e cosa ci si aspetta da lui
- invitarlo a partecipare, incoraggiarlo ma non forzarlo (soprattutto nel rapportarsi con gli altri)
- assecondarlo se preferisce allontanarsi a causa dei troppi stimoli che potrebbero agitarlo (luci, colori, musica...)



LO

COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

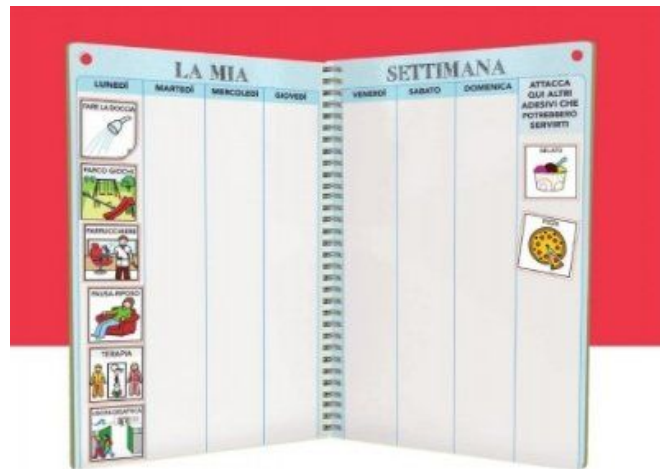
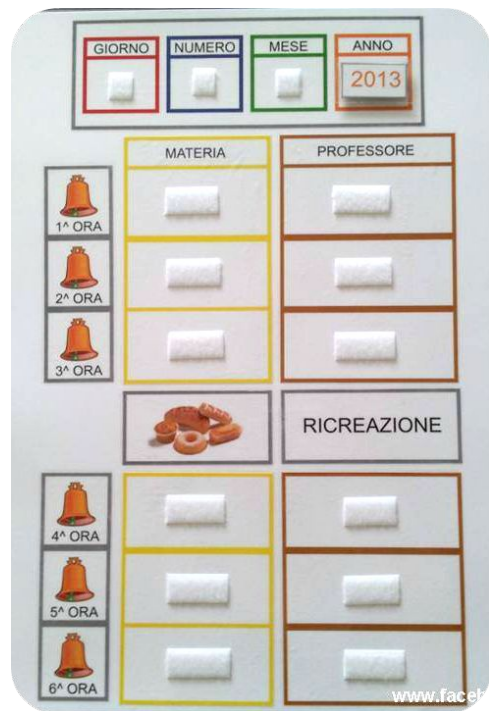
Bambino AUTISTICO

- farlo familiarizzare con ambiente, oggetti e persone prima del primo giorno
- osservarlo per conoscerlo
- creare un angolo morbido, con cuscini, libri, palla di stoffa, travestimenti..
- sì a tutto ciò che è ORGANIZZATO e PREVEDIBILE, creare delle ROUTINE
- preparare un' AGENDA VISIVA con scansione dei tempi e delle attività della giornata, con associate disegni, foto e semplici scritte
- rendergli esplicito cosa sta accadendo e cosa ci si aspetta da lui
- se il bambino non parla o parla poco, formulare richieste chiare con immagini, disegni e oggetti
- potrebbe aver bisogno di aiuto nelle "autonomie" (mangiare, bere, andare in bagno, cambiarsi...)

**il CENTRO
ESTIVO
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)**



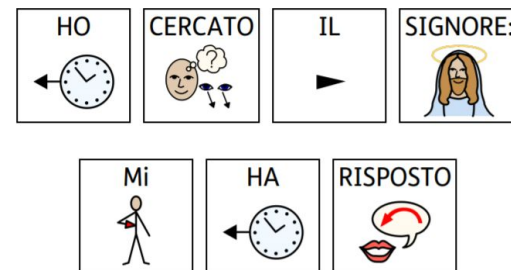
AGENDA VISIVA



altro materiale utile



CAA



LA TAVOLA DELLE SCELTE



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con DISABILITÀ INTELLETTIVA (anche sindrome di Down)

- usare tutto ciò che attira l'attenzione e rende il concetto più CHIARO e CONCRETO (palloncini, flashcards, scenette, ripetizione di concetti, gesti..)
- se si tratta di una disabilità grave o profonda la cosa importante è la “PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO”, l'affetto dimostrato e il coinvolgimento in piccole cose. Fa niente se non viene compreso il significato più profondo dello spettacolo.
- ai bambini Down, di solito, piace e riesce bene essere coinvolti in drammatizzazioni



LO

COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con sindrome di Down

- **IMPACCIO MOTORIO:** partecipare ai giochi e ai balli è per lui divertente ma anche importante sia dal punto di vista salutistico sia da quello emotivo per scaricare le tensioni accumulate; può essere che dopo un certo lasso di tempo si stanchi e va bene farlo fermare. Si può aiutare a raggiungere l'obiettivo sportivo accompagnandolo, sostenendolo o predisponendo gli attrezzi alla sua portata. Se non se la sente di giocare, può essere coinvolto anche con altri ruoli (arbitro, segnare i punti, controllare il tempo, schiacciare "play"...). Nei lavoretti non sarà preciso, lo possiamo aiutare ma senza sostituirci.
- **RITARDO INTELLETTIVO:** è d'aiuto tutto ciò che attiri l'attenzione e che sia concreto. Nei compiti di scuola va affiancato e può trarre beneficio dall'uso di oggetti, carte da gioco, mappe concettuali. Va bene coinvolgerlo in laboratori pratici, come giardinaggio, pittura, cucina..
- **DIFFICOLTÀ EMOTIVE:** può manifestare la rabbia e la gioia in modi molto forti, va aiutato a comprendere le sue emozioni e a trovare delle strategie per gestirle in modo sano.

il CENTRO
ESTIVO
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con DISABILITÀ MOTORIA

- coinvolgere qualcuno che sia fisicamente un aiuto, un supporto (es. muovere la carrozzina)
- coinvolgerlo in drammatizzazioni, scenette (se hanno anche disabilità intellettiva lo stesso, dandogli un compito semplice, come fare parte della folla, delle pecorelle ecc.)
- pensare anche ad attività che non siano motorie o che non coinvolgano l'arto o la parte del corpo "mancante", amputata, paralizzata..
- modificare leggermente l'attività per quel bambino o il suo ruolo o dargli una mano



LO



LA HISTORIA DE **Cuerdas** EN DORTMUND ESCRITO Y DIRIGIDO POR PEDRO SOLÍS GARCÍA
DISEÑO GRÁFICO CAROL CHLOCHA, DIRECCIÓN GENERAL DAVID ORTIZ, PRODUCCIÓN NICOLÁS MAZA, MONTAJE VÍCTOR PERAL URSINA
DISTRIBUCIÓN FERNANDO ROMÁN MARTÍNEZ • VÍCTOR PERAL URSINA, EDICIÓN POR DE BELÉN RUEDA • MIRIAM MARTÍN

COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con DISABILITÀ SENSORIALE

SORDITÀ

- se si sa in anticipo che sarà presente, è possibile contattare qualcuno che segni in LIS (sempre che conosca i segni)
- se possibile, anticipargli l'attività o l'argomento
- assicurarsi che il bambino abbia un posto adatto a vedere bene le scene e le eventuali scritte che possono aiutarlo nella comprensione
- il presentatore e gli attori non devono dargli le spalle

CECITÀ

- si può pensare ad una persona di fiducia o a un referente che gli descriva quanto non si può percepire con l'udito
- puntare sull'udito: musica, frasi ripetute e scandite, assicurarsi che il microfono funzioni bene..



LO

COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con DISABILITÀ SENSORIALE

SORDITÀ

- sapendo in anticipo che sarà presente, contattare qualcuno che segni in LIS
- predisporre un ambiente ben illuminato ed evitare il più possibile rumori di fondo
- parlare chiaramente e con ritmo regolare, senza dargli le spalle, integrando le spiegazioni con vista e tatto
- far rispettare i turni e i tempi conversazionali e se serve riassumere quanto detto
- se vengono fatti vedere video, usare i sottotitoli
- favorire attività in piccoli gruppi
- se è segnante, coinvolgere il gruppo in un'attività con la LIS

**il CENTRO
ESTIVO**
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con DISABILITÀ SENSORIALE

CECITÀ

- descrivergli quanto non si può percepire con la vista
- puntare sull'udito e sul tatto
- proporre sculture e costruzione di prodotti/oggetti/giochi piuttosto che disegno, pittura e colori

il CENTRO
ESTIVO
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con ADHD o disturbo del comportamento

- BREVITÀ' e VARIETÀ delle proposte/attività per evitare noia e distrazione
- CONTATTO OCULARE per evitare distrazione
- STIMOLI VISIVI per aiutarli a concentrarsi
- prevedere, oltre alle attività passive (ascoltare, guardare), anche momenti ATTIVI
- DECOMPRESSIONE dopo attività motoria intensa (balli, giochi..) per evitare che la loro iperattività degeneri in comportamenti poco accettabili
- RINFORZO POSITIVO per aumentare la loro autostima



LO

COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con ADHD o disturbo del COMPORTAMENTO

- Le regole devono essere poche, chiare, al positivo, descrittive e accompagnate da simboli
- BREVITÀ - VARIETÀ - STRUTTURA delle attività
- Se ci sono attività “passive” lunghe, prevedere delle piccole PAUSE concordate con il bambino
- Non alimentare la rabbia con urla e sgridate eccessive, perché questo peggiora la situazione
(occorre essere AUTOREVOLI)
- Dare RINFORZI POSITIVI (tangibili, sociali, simbolici e dinamici) ogni qualvolta si avvicina al comportamento desiderabile - più che PUNIZIONI

il CENTRO
ESTIVO
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con ADHD o disturbo del COMPORTAMENTO

- TIME OUT (circa 5 minuti) per bloccare un comportamento problematico
- quando il bambino fa qualcosa di pericoloso o quando ha ottenuto qualcosa di “positivo” con un comportamento sbagliato, si possono applicare le CONSEQUENZE NEGATIVE (ignorare pianificato senza cedere, rimprovero privato con descrizione del comportamento, spiegazione del perchè è sbagliato e suggerimento del comportamento alternativo con relativo vantaggio, conseguenze logiche, costo della risposta)
- non promettere ricompense per far cessare il comportamento negativo (perchè invece così lo si rinforza)
- fargli capire che ci importa di lui

il CENTRO
ESTIVO
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



Parenting Strategies for Children With ADHD



Provide positive attention



Give effective instructions



Praise your child's effort



Establish rewards



Use consistent consequences

COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con disturbo del LINGUAGGIO

BALBUZIE:

NO

- “calmati”, “respira”, “pensa a quello che vuoi dire”...
- finire le frasi al suo posto
- chiedergli prestazioni esagerate rispetto alle sue possibilità
- lasciarlo come semplice osservatore; invogliarlo a esprimersi ma non forzarlo

SÌ

- mantenere il contatto visivo finchè non finisce di parlare
- dare più attenzione a quello che dice e non a come lo dice
- proporre esercizi respiratori, giochi con le bolle di sapone o le cannucce

il CENTRO
ESTIVO
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con disturbo del LINGUAGGIO

MUTISMO SELETTIVO:

- non forzarlo a parlare, ma incoraggiarlo
- attività in piccolo gruppo dove sia incoraggiata la socializzazione, in cui non è per forza necessario parlare

ALTRI DISTURBI DEL LINGUAGGIO:

- presentare la parola contemporaneamente all'oggetto o all'immagine
- pronunciare le parole in modo scandito e lento
- quando vuole qualcosa, stimolarlo ad esprimersi verbalmente senza darglielo a prescindere
- stimolarlo descrivendo le varie esperienze

**il CENTRO
ESTIVO**
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con DSA

NO

- slide, biglietti, letture o indicazioni scritte troppo lunghe
- scritte piccole, sfondi con colori troppo accesi, caratteri strani
- sgridarli se saltano lettere o le invertono o sono lenti
- lasciarlo come semplice osservatore; invogliarlo a esprimersi ma non forzarlo

SÌ

- sfondi neutri, caratteri semplici e lineari, spaziosi, scritte brevi e grandi
- nei compiti, leggere per loro le consegne o testi troppo lunghi
- se sono abituati, usare il computer e la calcolatrice nei problemi
- per studiare, creare mappe concettuali con simboli e disegni

**il CENTRO
ESTIVO**
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)

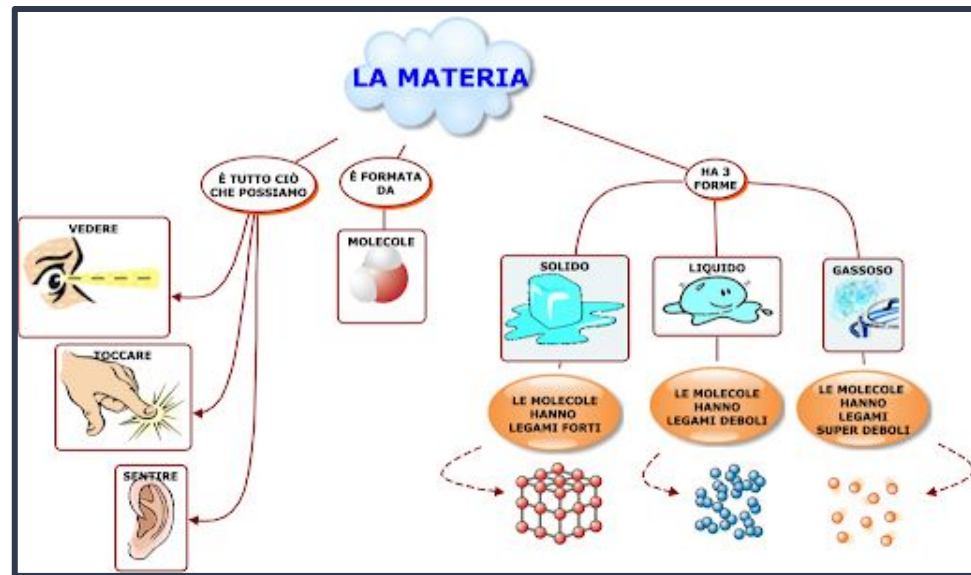
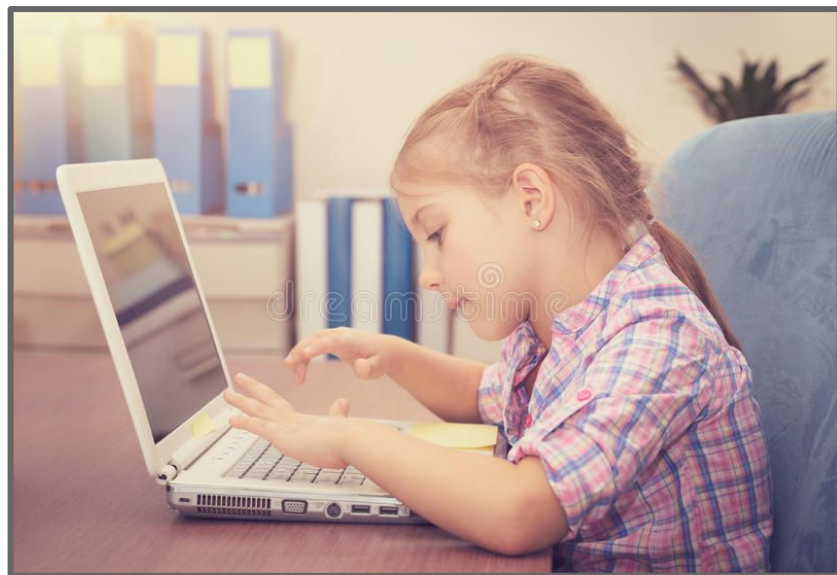


W LA CACCIA AL TESORO!

*se il biglietto vuoi trovare,
in giardino devi cercare!*

W LA CACCIA AL TESORO!

**SE IL BIGLIETTO VUOI TROVARE,
IN GIARDINO DEVI CERCARE!**

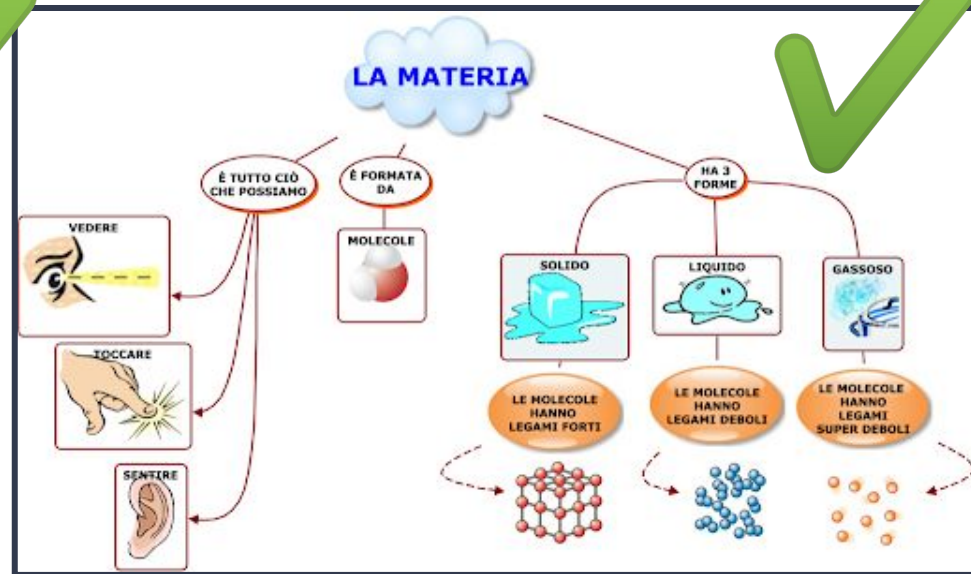


W LA CACCIA AL TESORO!

se il biglietto vuoi trovare,
in giardino devi cercare!

W LA CACCIA AL TESORO!

SE IL BIGLIETTO VUOI TROVARE,
IN GIARDINO DEVI CERCARE!



COME CI RAPPORTIAMO CON UN...?

Bambino con SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO-CULTURALE

- supporto alla famiglia (passaggi, pacchi alimentari, incontri tra genitori per fare amicizia, supporto psicologico, consigli educativi...)
- farlo sentire amato e curato
- se c'è difficoltà linguistica adottare alcune indicazioni del disturbo linguistico e non preoccuparsi troppo perché stando con i bambini, piano piano e in modo spontaneo, imparerà
- se c'è difficoltà comportamentale, adottare le indicazioni del disturbo del comportamento
- può essere che abbiano vissuto dei traumi, anche se non ci è stato detto, quindi essere cauti e delicati, attenti ai campanelli d'allarme
- creare routine, clima tranquillo, ambiente prevedibile senza troppi cambiamenti
- prepararli ai cambiamenti in anticipo

**il CENTRO
ESTIVO**
(spettacoli,
lavoretti, giochi,
compiti)



CONSIGLI

OSSERVARE,
OSSERVARE,
OSSERVARE!

Non incasellare i bambini in pregiudizi e stereotipi: **ogni bambino è diverso e unico.**

Non esiste la bacchetta magica o una soluzione sempre valida per tutti: **DISPOSTI A IMPROVVISARE E TENTARE PIÙ STRADE!**

INCORAGGIARE E VALORIZZARE!

Usare l'ironia, **SCHERZARE, GIOCARE** (no presa in giro)!

Sfruttare la risorsa dei **PARI**, preferendo **PICCOLI GRUPPI.**

Dare **SUPPORTO ALLE FAMIGLIE.**

IDEA: proporre una **GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE** con esercizi e giochi di empatia + cartone o film sul tema.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!